



**FLC CGIL**  
**LOMBARDIA**  
*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Milano, 24 ottobre 2018

**NESSUNA AUTONOMIA DIFFERENZIATA ALLE REGIONI SU SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA  
I DIRITTI NON SONO TERRITORIALI.  
PRIMA I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI NAZIONALI.**

La FLC CGIL Lombardia esprime forte preoccupazione quanto intrapreso dalla Giunta Regionale Lombardia in merito alla richiesta al governo di maggiore autonomia sulle materie relative all'istruzione, università e ricerca.

L'art. 116 della Costituzione prevede la possibilità per le Regioni a statuto ordinario di chiedere maggiori forme e condizioni di autonomia in accordo con il governo.

Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, in modo diverso, hanno intrapreso il confronto sia con il precedente governo che con l'attuale su svariate materie concorrenti.

La bozza di richiesta di autonomia differenziata, non ancora pubblica, presentata da Regione Lombardia al governo per una intesa su ben 23 materie, tra cui l'istruzione, l'università e la ricerca, è pericolosa per la tenuta del sistema nazionale dei settori della formazione e della conoscenza.

In riferimento a tali materie, Regione Lombardia avanza la richiesta di una autonomia, **per la Scuola**, sulla **disciplina delle funzioni e dell'organizzazione delle scuole**; sulla **gestione e distribuzione delle dotazioni organiche** del personale, **disciplinandone il rapporto di lavoro in ruoli regionali con contratti collettivi regionali**; sulla **disciplina e la composizione delle funzioni degli Organi Collegiali** nella scuola; per il passaggio di tutto il personale dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Uffici Scolastici Territoriali alla Regione.

Per l'**Università** la richiesta di **competenza legislativa e amministrativa**, la programmazione universitaria, la **regionalizzazione del fondo ordinario** e la **definizione di quote premiali**, la disciplina dei **requisiti e criteri per la figura del ricercatore d'impresa**, l'impiego nelle Università di **personale a contratto secondo strumenti di diritto privato del lavoro**.

Per la **Ricerca** la richiesta di **competenza legislativa e amministrativa** in materia di ricerca scientifica, **gestione del fondo unico** per la ricerca scientifica, l'istituzione di una **sezione speciale per la funzione di valutazione a livello regionale**, la **disciplina e l'istituzione della figura del ricercatore** e definizione di uno **specifico inquadramento contrattuale**.

Questa è solo una parte del contenuto della proposta di Regione Lombardia al Governo in tema di scuola, università e ricerca.

**E' evidente che il rischio di una destrutturazione del sistema nazionale è concreto.**

Questa filosofia e scelta politica di un regionalismo spinto tra regioni ricche e regioni meno ricche che non rispetta il mandato Costituzionale della garanzia del principio di uguaglianza e di un livello nazionale delle prestazioni.

**La Flc Cgil ritiene prioritaria la garanzia dell'unità del sistema paese e dell'esigibilità dei diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale.**

**E' contraria** all'idea secondo cui l'offerta formativa, i diritti siano un bene limitato alle condizioni di dove si abita e della regione di appartenenza.

L'attribuzione di ulteriori forme di autonomia è possibile **solo dopo aver introdotto** (come prevede la Costituzione) **i LEP** (livelli essenziali delle prestazioni) su tutto il territorio nazionale. Da questo punto di vista i LEP costituiscono il limite da cui le Regioni devono partire per ottenere forme ulteriori di autonomia.

Da punto di vista sindacale siamo **contrari ad una differenziazione del rapporto di lavoro del personale tra le Regioni**. Difendiamo il **diritto ad un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** che a **parità di lavoro** ci sia **parità di salario** e **parità di diritti**. Le contrattazioni di scuola, di ateneo e di ente sono deputate, secondo le indicazioni del ccnl, a regolare il salario accessorio, le prestazioni aggiuntive delle lavoratrici e dei lavoratori, **salvaguardando la funzione nazionale di tutto il personale**.

Non possono esserci scelte politiche che nel nostro Paese non si confrontino con la Costituzione. E la nostra Costituzione è chiara.

Tobia Sertori  
Segretario Generale Flc Cgil Lombardia